

stampa | chiudi

L'APERTURA DURANTE IL PONTE DI OGNISSANTI

Stagione sciistica, inizio col botto per Presena e Tonale

*Circa 400 presenze al giorno sono saliti al ghiacciaio
Presena*

Sul Presena e al Tonale si scia già e se il buongiorno si vede dal mattino per il comprensorio di Adamello Ski che comprende anche Temù e Ponte di Legno la stagione sciistica 2012/2013 si annuncia carica di soddisfazioni. Il 1 novembre sono stati 400 gli sciatori che sono saliti al ghiacciaio del Presena per le prime discese: c'erano gli atleti di vari sci club e appassionati di tutto il nord Italia.

Giovanni Malcotti è il direttore di Adamello Ski e osservando questi primi numeri traccia gli obiettivi della stagione: «Se la neve ci darà una mano, puntiamo a migliorare la buona performance dello scorso anno ma soprattutto il nostro obiettivo è quello di allargare i mercati stranieri puntando con decisione al ritorno della Scandinavia ad un aumento delle presenze dei belgi e degli inglesi con settimane studiate per le famiglie». L'inverno scorso, stagione orribile in generale per le stazioni bresciane e bergamasche, l'alta valle Camonica è stata l'unica a «tenere», grazie a un comprensorio che mette a disposizione cento chilometri di piste tutte servite da innevamento programmato. E per quest'anno ci sono altre novità dal punto di vista impiantistico: **«Apriremo la nuova seggiovia a sei posti che sostituirà i due skilift Vittoria e Presanella, inoltre la zona verrà ampliata con un nuovo skilift che sostituisce la vecchia slittino via ed un nuovo tapis roulant coperto completerà l'offerta per i principianti nella zona del rifugio "La Baracca"».**

Alle osservazioni che il suo predecessore, Francesco Bosco, ha affidato all'intervista al Corriere della Sera nel quale sottolineava che tra Ponte di Legno e Temù mancano i posti letto negli alberghi e che si è puntato in maniera esagerata sulle seconde case, Malcotti risponde: «Situazioni simili si trovano in molte stazioni alpine. Nel nostro comprensorio, pur auspicando un aumento dei posti letto di qualità, siamo ancora in grado di sostenere una situazione sbilanciata ma che comunque ci permette di avere altri benefici come ad esempio i molti possessori di seconde case che, soprattutto in anni di crisi, tornano a frequentare il nostro comprensorio. Anche grazie a questi clienti abbiamo potuto contenere le perdite dello scorso inverno ad un valore nettamente inferiore agli altri comprensori sciistici».

Giuseppe Arrighetti

stampa | chiudi